

MODULO 3

Manicure Russa



La **pulizia del girocuticola** nel nostro lavoro è essenziale. Anni fa non veniva molto presa in considerazione, veniva semplicemente trattata spingendole con un bastoncino d'arancio e se necessario veniva tagliato l'eccesso.



Negli ultimi anni, dovuto al fatto che il nostro settore è in continua evoluzione viene importato un nuovo metodo dalla Russia: la **manicure russa**.

Questa tecnica si avvale di varie **punte fresa** diamantate, del **micromotore e utensili** (spingicuticole, tronchesino, forbicine) ed eventualmente anche un liquido sciogli cuticole.

Esistono vari metodi per trattare le cuticole e spesso viene fatta confusione. Quali sono le differenze?

DRY MANICURE

La dry manicure è la tecnica che si avvale del solo uso di **punte fresa**.

Quindi **niente tagli** con forbicine o tronchesini, ma solamente punte diamantate che, con tecniche specifiche alzano e sbriciolano la zona.

È importante capire però che questa tecnica non è universale, non va bene per tutte le cuticole.



COMBI MANICURE

La combi manicure invece è la combinazione tra **punte diamantate** più **uno strumento tagliente**, da aggiungere anche se necessario un liquido scioglie cuticole.

Si rivela la tecnica più usata in salone e versatile, è utilizzabile anche su tipologie di cuticole più complesse.

MANICURE RUSSA

La manicure russa è il termine generico che **comprende sia la dry manicure che la combi manicure**.

Si intende il metodo che prevede l'utilizzo di punte fresa e/o utensili taglienti per la pulizia della zona e per la famosa tecnica di applicazione di colore sottocuticola.

Questo termine si usa per differenziare questo tipo di manicure dal classico metodo usato in passato.



MANICURE RUSSA

PRO



- ✓ **Pulizia perfetta.** Con la manicure russa avremo una pulizia profonda e perfetta del tessuto circostante alla lamina
- ✓ **Colore sottocuticola.** Darà un effetto ottico di riscritta ritardata, non si noteranno stacchi e zone scoperte
- ✓ **Pelle levigata.** Non ci saranno ispessimenti
- ✓ **Trattamento personalizzato.** In base alla cuticola che avremo davanti potremo decidere quale punta usare senza arrecare danni

CONTRO



- ✓ **Solchi e avvallamenti.** Questo è dovuto ad una scarsa formazione, una scarsa manualità ed assenza di uno schema specifico
- ✓ **Ustione ai tessuti.** Dovuto al fatto che si vuole tagliare la cuticola con la punta fresa ma quella cuticola non può essere trattata in quel modo
- ✓ **Danni alla matrice.** Con le punte fresa andiamo proprio nella zona della matrice, quindi dovremo prestare molta attenzione per non creare danni
- ✓ **Ferite e lavoro imperfetto.** Questo è dovuto dal fatto di usare strumenti non idonei
- ✓ **Infezioni dolorose.** Quando andiamo a lavorare troppo in profondità e in modo scorretto possiamo creare dei danni. Per esempio, l'onicolisi o giradito

MODULO 3

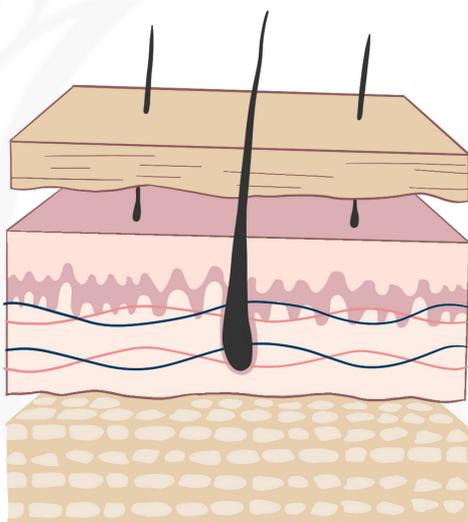
Anatomia e Pelle



ANATOMIA E PELLE

Come abbiamo visto, conoscere l'**anatomia della pelle** è importantissimo, non solo per capire come e se possiamo lavorare, ma soprattutto per poter effettuare un lavoro preciso avendo piena **consapevolezza** su ciò che si sta facendo.

Soprattutto nel trattamento di manicure russa c'è la necessità di conoscere a fondo le parti anatomiche dell'unghia naturale e della pelle.



Epidermide

Derma

Ipoderma o
strato sottocutaneo

PIEGA PROSSIMALE

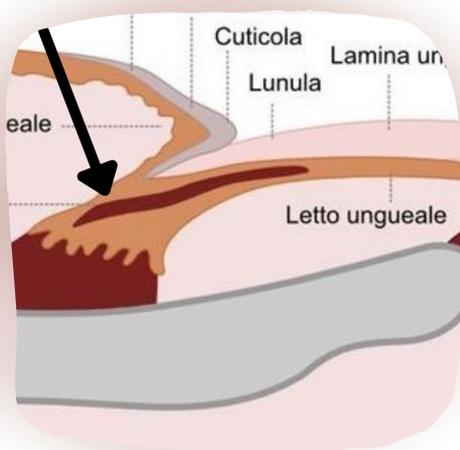
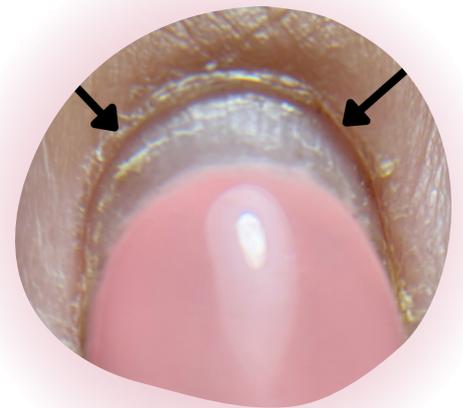
La piega prossimale è una piega cutanea costituita da una porzione dorsale e una centrale. Questo vuol dire che questa zona si piega su se stessa e così avremo la porzione sopra che è una **porzione dorsale** e una in dentro che si piega e si attacca alla lamina e la **porzione ventrale**, che circonda e copre l'unghia.

Troviamo altre due pieghe ai lati, la **piega laterale di destra e di sinistra**.

La parte superiore della piega prossimale viene chiamata **vallo prossimale**, il quale dopo la manicure sarà ben visibile e molto valorizzato.

Non tutte le clienti hanno un vallo pronunciato e non in tutte le cuticole l'effetto ottico di pulizia profonda sarà valorizzato allo stesso modo.

In questo caso, dobbiamo attenerci alla conformazione anatomica del dito. Non possiamo effettuarlo su tutte le cuticole, è un trattamento che va personalizzato in base alla **tipologia di cuticola** e tessuto che si ha davanti.

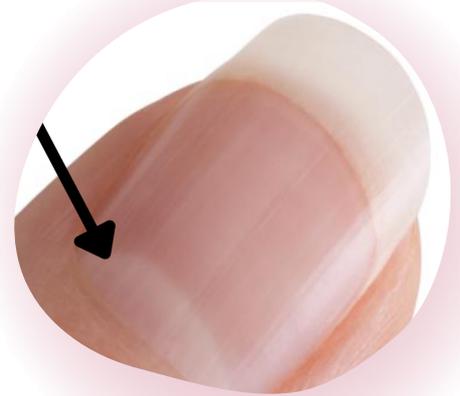


MATRICE

La matrice come già sappiamo è una parte importantissima. La parte che genera la **lamina ungueale** ed è indispensabile proteggerle e mantenerla integra.

LUNULA

La lunula è l'**ultima parte di matrice**, la parte di matrice visibile ed è una zona molto delicata e più morbida rispetto al resto della lamina ungueale. In questa zona noi andiamo a lavorare con le punte fresa, dobbiamo prestare molta attenzione perché altrimenti potremo creare solchi e danni. Nella fase di manicure russa dobbiamo concentrarci nel pulire i tessuti e **non dare pressione** alla lamina.

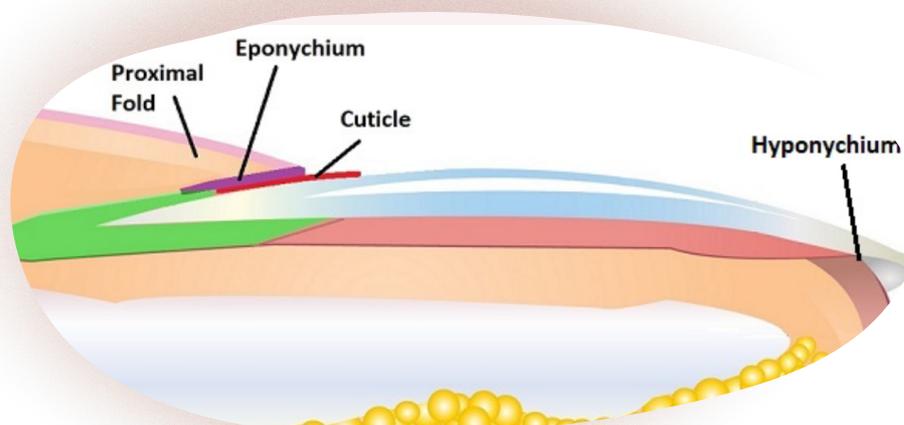


EPONICHIO

Sottilissimo epitelio di **tessuto vivo** sottostante alla piega prossimale. L'eponichio genera la cuticola adesa alla lamina ungueale che dovremo necessariamente rimuovere durante il trattamento per una pulizia perfetta e per evitare i sollevamenti.

Questa zona è **erroneamente chiamata pterigio**.

Per differenziarla dall'altro tipo di cuticola che tutti noi conosciamo la chiameremo **cuticola 2** o **cuticola aderente alla lamina**.

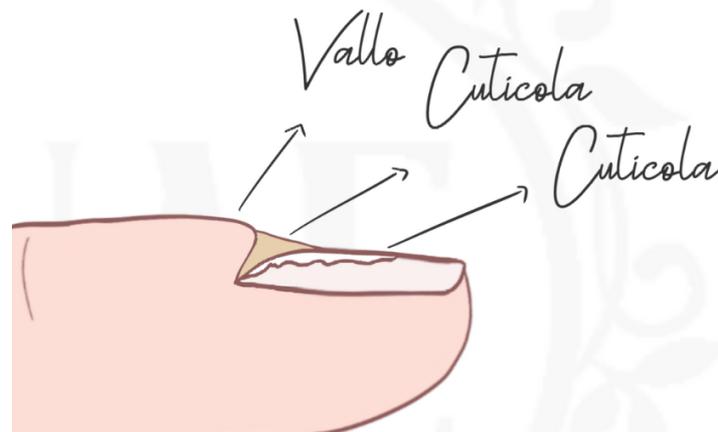


CUTICOLA

La cuticola che tutti noi conosciamo da sempre è l'**ispessimento cheratinizzato** dell'ultima parte di piega prossimale. Questo tessuto di cellule morte andrà rimosso con punte fresa o tagliato con forbicina o tronchesino.

La cuticola aderente alla lamina è la cuticola **generata dall'eponichio**, mentre l'altra, quella più comune che tutti noi conosciamo, è la parte cheratinizzata di piega prossimale.

La cuticola non andrà totalmente rimossa, dobbiamo mantenere un sottilissimo strato di cuticola e **rimuoverne il 90%**. Se andiamo a rimuovere tutta la cuticola faremo sanguinare la cliente.

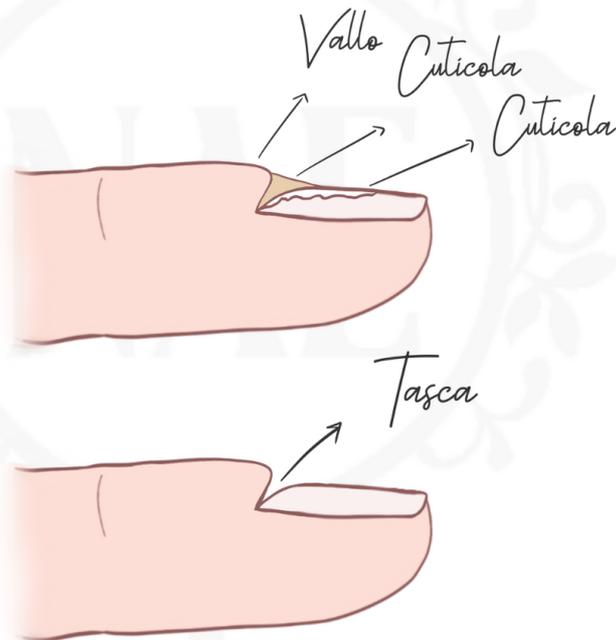


TASCA

Lo spazio vuoto che si forma tra piega ungueale prossimale e lamina ungueale, dopo aver rimosso la cuticola e lavorato la zona, viene denominato **tasca sottocuticolare**. Ed è proprio in questa zona che creeremo l'effetto ottico di colore sottocuticola.

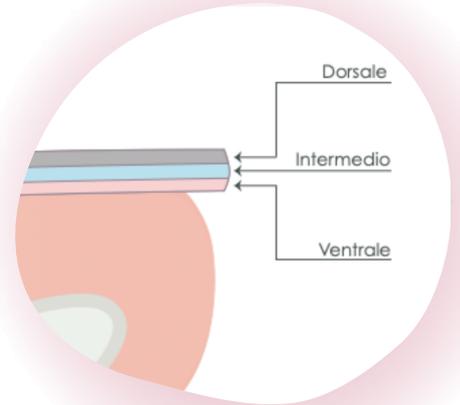
La tasca può essere profonda fino ad un massimo di 1 mm o 1,5 mm circa in base alla conformazione anatomica e al tipo di cuticola.

Infatti, non potremo creare questo effetto ottico su ogni cuticola.

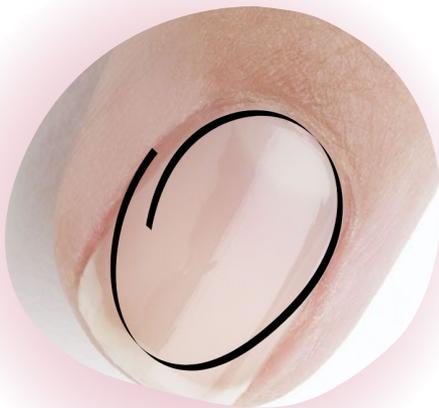


LAMINA UNGUEALE

Come ben sappiamo, la lamina ungueale è uno **strato corneo** formato da circa 60/70 strati di cheratina sovrapposti l'uno sopra l'altro. Possiamo dividere la lamina ungueale in 3 zone ben distinte, la zona in cui noi lavoriamo è la **zona dorsale**, dopodiché abbiamo la **zona intermedia** e l'ultima zona, la più vicina al letto ungueale, è la **zona ventrale**.



Nella zona dorsale la durata sarà ottima, mentre nelle altre due zone, vista la maggior presenza di umidità e di olii, l'aderenza sarà compromessa.



LETTO UNGUEALE

Il letto ungueale è la zona in cui si appoggia sopra la lamina è un **tessuto vivo** ed irrorato dai vari vasi sanguigni.

BORDO LIBERO

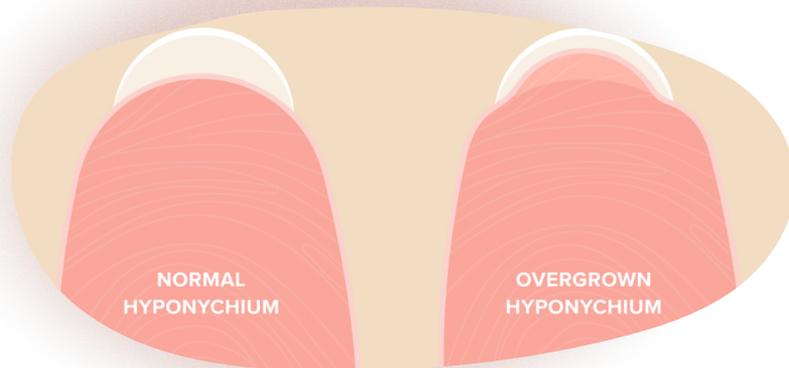
È la parte di lamina ungueale che **si stacca dal letto ungueale** e che cresce in direzione distale.



IPONICHIO

È una zona viva e delicatissima, che **protegge il letto ungueale**. È una sorta di guarnizione posta alla fine del bordo libero, super aderente alla lamina ungueale e al letto ungueale.

L'iponichio **non si tocca mai**.



Se l'iponichio è tanto lungo significa che la cliente ha tenuto le unghie lunghe per tanto tempo. Questo per dar sostegno al bordo libero e ad allungare leggermente il letto ungueale.

Se si tengono le unghie corte per tanto tempo indietreggia e torna ai livelli normali. Un iponichio sporgente può essere associato anche ad alcuni traumi.

VALLI UNGUEALI (LATERALI)

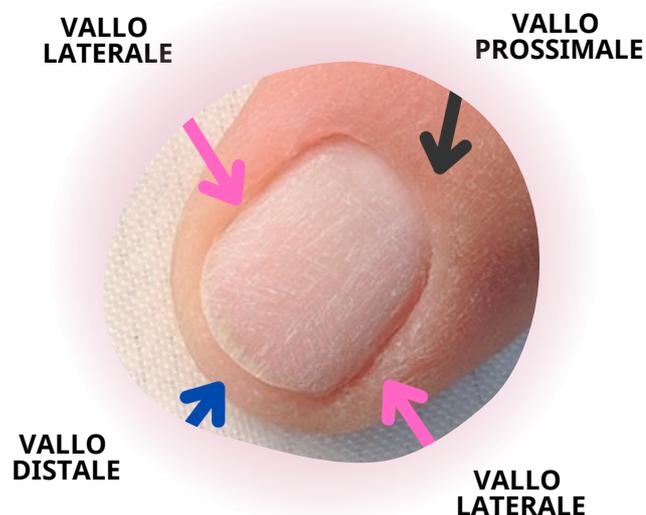
I valli laterali sono la parte di tessuto di destra e di sinistra che **circondano la lamina** ungueale. Questa zona andrà levigata durante il trattamento e lavorata in caso di ispessimenti.

Sono presenti 4 valli: 1 prossimale, 2 laterali e 1 distale.



VALLO UNGUEALE DISTALE

È quella parte di cute, erroneamente detta polpastrello (il polpastrello è sotto), che sporge in caso di onicofagia.



PUNTI SINUS

I punti sinus, tradotti dal russo "seni", sono i punti di destra e sinistra dove finisce il girocuticola "rotondo", sono i punti dove comincia la piega prossimale dritta. Sono i punti dove è più facile ferire la cliente, quindi dobbiamo **prestare molta attenzione**.



È giusto anche vedere, in visione generica, gli aspetti della pelle. La pelle, detta anche cute, fa parte dell'apparato tegumentario. È costituito da cute e annessi cutanei (peli, unghie e ghiandole sudoripare).

La pelle si suddivide in due strati principali: l'epidermide e il derma. La parte sottostante al derma viene denominata ipoderma o tessuto sottocutaneo.

- L'**epidermide** è lo strato superficiale della pelle, sottile è sprovvisto di vasi sanguigni, svolge un ruolo protettivo con gli agenti esterni, sarà la zona che andremo a trattare i possibili ispessimenti.

- Il **derma** è una zona spessa formata prevalentemente da collagene ed elastina. Sono presenti i vasi sanguigni e linfatici, terminazioni nervose, ghiandole sebacee e sudoripare, fibre muscolari e follicoli piliferi.

Il derma svolge un ruolo importante di protezioni da aggressioni esterne e veicola il nutrimento dall'interno nel sostegno per l'epidermide.

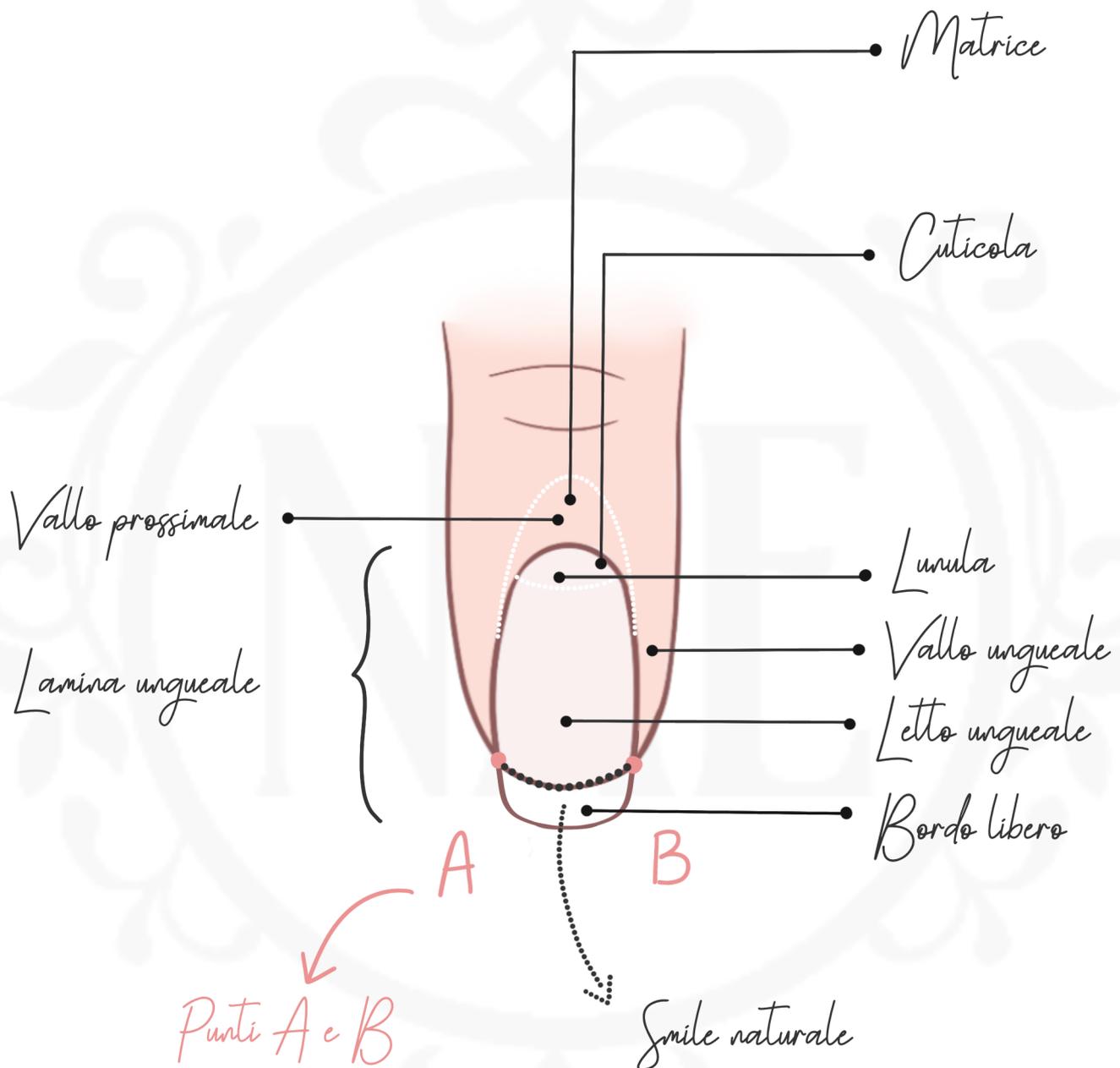
- L'**ipoderma** è lo strato più interno, è composto da cellule adipose, fibre di collagene e vasi sanguigni. È un deposito di energia per l'organismo, protegge da traumi e costituisce un mantello termico.



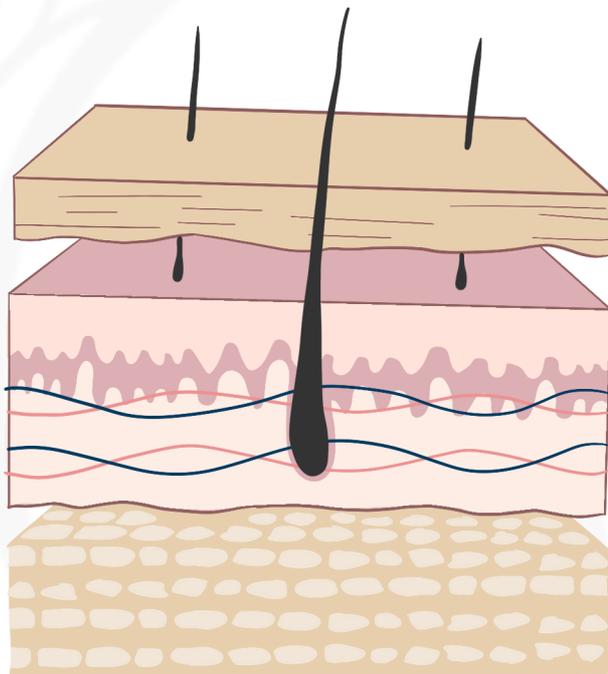
L'epidermide è composto da 5 strati, noi però lavoreremo nello **strato più superficiale**, dove si accumulano le cellule morte che noi andremo a rimuovere e levigare la zona.

Se arriviamo al derma, oltre a far provare dolore alla cliente, andremo a far sanguinare la zona trattata. Se vediamo che la zona inizia ad arrossarsi probabilmente ci stiamo spingendo oltre.

Anatomia e terminologia



Epidermide, derma, ipoderma



Epidermide

Derma

*Ipoderma o
strato sottocutaneo*

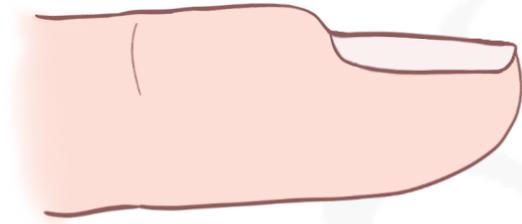


**NAIL ART
EXTREME**
ACADEMY

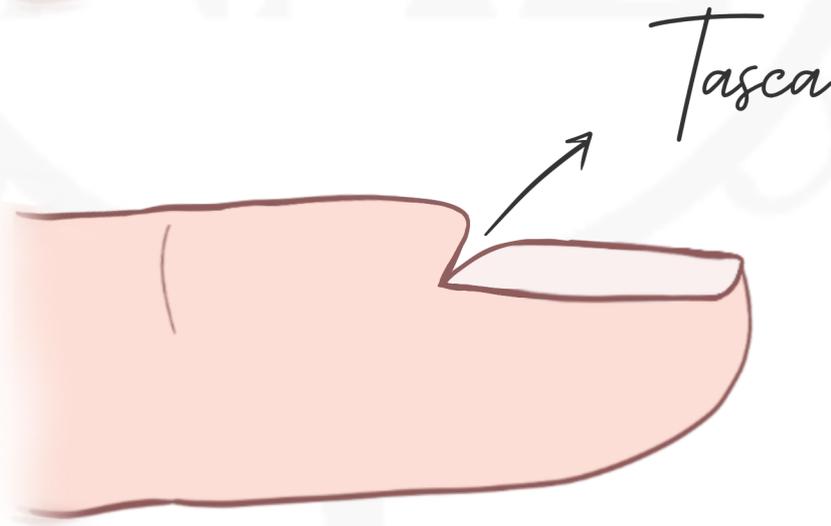
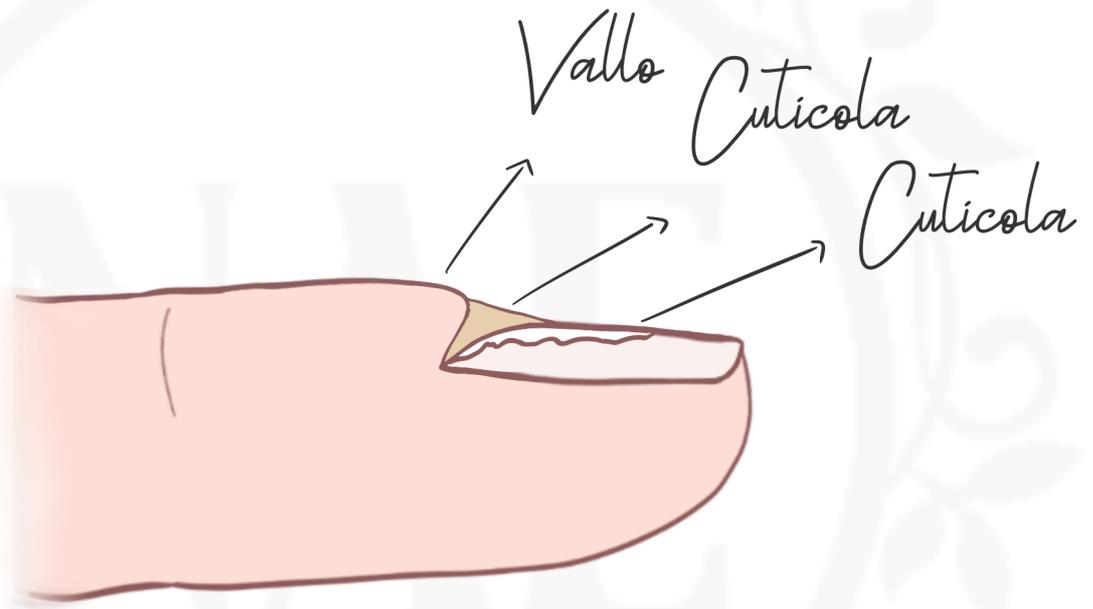
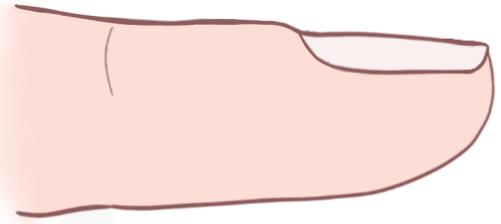
Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

Vallo prossimale e cuticola

Vallo prossimale pronunciato



Vallo prossimale poco pronunciato



NAIL ART
EXTREME
ACADEMY

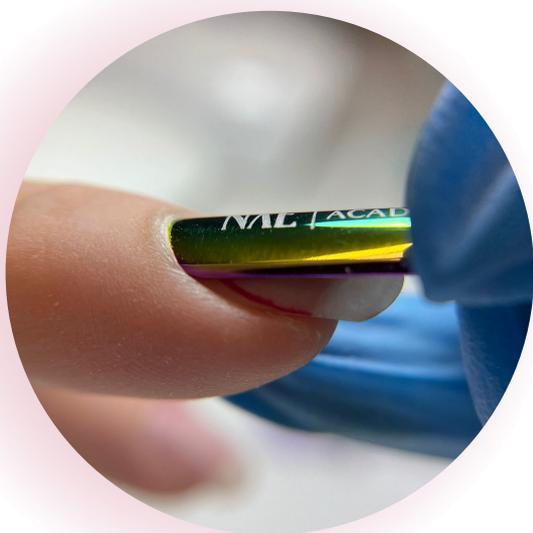
Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

MODULO 3

Materiali



SPINGICUTICOLA



La prima parte della manicure russa è una delle più importanti, è la fase di apertura del **canale cuticolare**, spingendo ed alzando la cuticola.

Gli attrezzi che ci aiutano in questa fase sono: il bastoncino d'arancio o lo spingicuticola in metallo.

Il **bastoncino d'arancio** si rivela utile, non solo per spingere la cuticola, ma anche per altre fasi di lavoro.

Non è sterilizzabile, perciò è monouso, e va cambiato ad ogni cliente!

Le due estremità sono diverse e svolgono due funzioni diverse: una spinge e alza, l'altra è adatta per lavori di precisione e per controllare che la tasca sia completamente pulita.





Lo **spingicuticola** e in metallo, invece, è sterilizzabile, e se di ottima qualità, dura tantissimo tempo.

In commercio ne troviamo di varie forme e bisogna fare attenzione nella scelta. Se le punte sono grosse e spesse non si lavora in modo ottimale.

Solitamente, anche qui, le due estremità hanno le stesse funzioni del bastoncino d'arancio.

L'uso di uno o l'altro è molto soggettivo, l'unico aspetto fondamentale è di acquistare uno spingicuticola in metallo di **ottima qualità**, che non arrugginisca e che abbia delle **estremità sottili** che ci permettano di entrare nel canale cuticolare alla perfezione.

MICROMOTORE

Il micromotore, insieme alle punte, è lo strumento principale per la manicure russa. Un micromotore poco potente, con scarse prestazioni, con materiali scadenti e con un manipolo che vibra non permetterà mai un risultato ottimale.

Il micromotore dev'essere certificato, con una velocità non inferiore a **30.000/35.000 giri** e con un valore di torque non inferiore a **2.5 ncm**.

Quando si lavora da destra verso sinistra il senso di rotazione dovrà essere **FWD**, al contrario, quando si lavora da sinistra verso destra, la rotazione sarà **FWD**.



PUNTE FRESA

Le punte fresa devono essere necessariamente **di qualità**. Una punta di scarsa qualità non presenta **grit omogenei** e questo andrà a creare dei solchi sulla lamina.

Tutte le punte fresa hanno un **cerchietto colorato** nel fusto che indica il grado di abrasività.



- **Bianco:** troppo delicato per il trattamento di manicure russa, non viene né venduto e né usato.
- **Giallo:** lo si può usare su una pelle molto delicata e che si arrossa molto facilmente.
- **Rosso:** il più utilizzato, per una pelle normale/secca.
- **Blu:** anche questo molto utilizzato, soprattutto per ispessimenti esterni e per una pelle secca o molto secca.
- **Verde:** il verde è utilizzato solitamente nei piedi, se viene utilizzato nelle mani è solo per ispessimenti esterni.
- **Nero:** troppo abrasivo per la manicure.

È necessario che le punte non vibrino, questo succede se il fusto si inclina. Bisogna quindi far attenzione a **non far cadere le punte fresa**. Nel caso in cui una punta vibra, la si deve buttare e prenderne una nuova, perché oltre a non svolgere bene il lavoro darà fastidio alla cliente.

ABRASIVITÀ PUNTE FRESA



Bassissima abrasivita'



Abrasivita' molto bassa



Bassa abrasivita'



Media abrasivita'



Alta abrasivita'



Altissima abrasivita'



NAIL ART
EXTREME
ACADEMY

Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

La **durata** della punta varia in base al suo utilizzo. Quando una punta è troppo usurata lo si capisce dal fatto che al tatto è poco abrasiva e non svolge più il suo dovere.

È importante capire quando una punta è **troppo consumata**, perché inconsciamente andremo a far pressione nella zona e alla cliente darà fastidio.

PUNTA FIAMMA

La punta fiamma è la **punta per eccellenza** nel trattamento. La possiamo trovare molto appuntita, con una punta smussata o in versione tornado. Con questa punta possiamo svolgere tutte le funzioni di manicure russa, non è però adatta a tutte le tipologie di cuticola.

La punta fiamma è composta da 3 parti: naso/testa, guancia e pancia.

Il **naso o testa** non si utilizza mai da solo perché è una parte troppo invasiva.

La **guancia** è la parte più utilizzata, pulisce e apre tasca e solchi ungueali.

La **pancia** è la parte più voluminosa ed ha la funzione di levigare i valli e togliere gli ispessimenti.



016 018 021 023



Troviamo la punta di vari diametri (il diametro indica la larghezza della pancia). I più utilizzati sono 021 o 023, ed è bene tenere due diametri diversi per adattarle in base alla tasca cuticolare che ci troviamo di fronte.

PUNTA FIAMMA



NAIL ART
EXTREME
ACADEMY

Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.



PUNTA CONO / CILINDRO

Molto amata per le manicure veloci e poco invasive. Questa punta spinge la cuticola, rimuove la cuticola adesa alla lamina, pulisce i valli ungueali e può anche tagliare la cuticola della piega prossimale.

Possiamo quindi usarla per **ogni passaggio**, a parte per la creazione della tasca sottocuticolare.



PUNTA PALLINA / PERA

Queste punte sono usate per **sbriciolare e tagliare la cuticola** al posto della forbicina e per levigare i valli. Anche in questo caso, non sono adatte per ogni tipologia di cuticola.

Per un uso corretto e sicuro c'è la necessità di avere una superficie secca e completamente deidratata.

La punta pallina più utilizzata è quella con 3/4 mm di diametro. La fascia di colore cambia in base alla pelle: la rossa si usa per una pelle normale e poco secca, la blu per pelle molto secca e con grossi ispessimenti.



PUNTA AGO

È una punta **molto invasiva**, viene utilizzata poco e con molta cautela. Non è adatta, quindi, ai principianti.

È idonea per i lavori di precisione, per rimuovere la cuticola aderente alla lamina nelle zone difficili da raggiungere.

Veniva utilizzata di più in passato, ora molto meno.



GOCCIA, OLIVA E PESCIOLINO

Queste punte sono ottime per creare un'evidente **tasca sottocuticolare**, perché grazie alla loro forma più grossa permette di inserirsi all'interno e di alzare per bene il vallo.

È consigliato prima l'uso di un cono cuticole per aprire la zona e rimuovere la cuticola adesa alla lamina.

Anche queste non sono punte che vanno bene per tutte, in quanto le punte più grosse devono avere un ampio spazio sottocuticolare.



PUNTA SAFE MANICURE

È una **punta sicura** grazie alla sfaccettatura non tagliente, senza scanalature e senza una superficie abrasiva.

È ottima per cuticole molto sensibili e delicate o per chi si avvicina al mondo nails.

La troviamo in tantissime forme e diametri diversi.

È utile per creare la tasca sottocuticolare e per rimuovere la cuticola adesa alla lamina.



PUNTA IN SILICONE

È un'altra punta indispensabile nel trattamento di manicure russa.

Viene utilizzata abbinata anche ad oli o creme.

Va a **levigare tutta la pelle** e ci permette di creare un perfetto effetto Photoshop finale.



In conclusione, possiamo dire che le punte con cui si pulisce la tasca sottocuticolare sono:

- Fiamma
- Oliva
- Pesciolino
- Goccia

Le punte con cui si taglia al meglio la cuticola sono:

- Pallina
- Pera
- Cono
- Cilindro



FORBICINA

Uno strumento altrettanto importante è la forbicina, che se non è **di qualità** non darà un risultato ottimale. Se utilizziamo una forbicina scadente la cuticola sarà frastagliata, non tagliata in modo corretto e potremo ferire la cliente. Una forbice di qualità deve avere le **punte sottilissime**, in quanto noi utilizzeremo solo l'ultimo millimetro di punta. È importante anche acquistare una forbice della grandezza idonea alla nostra mano.

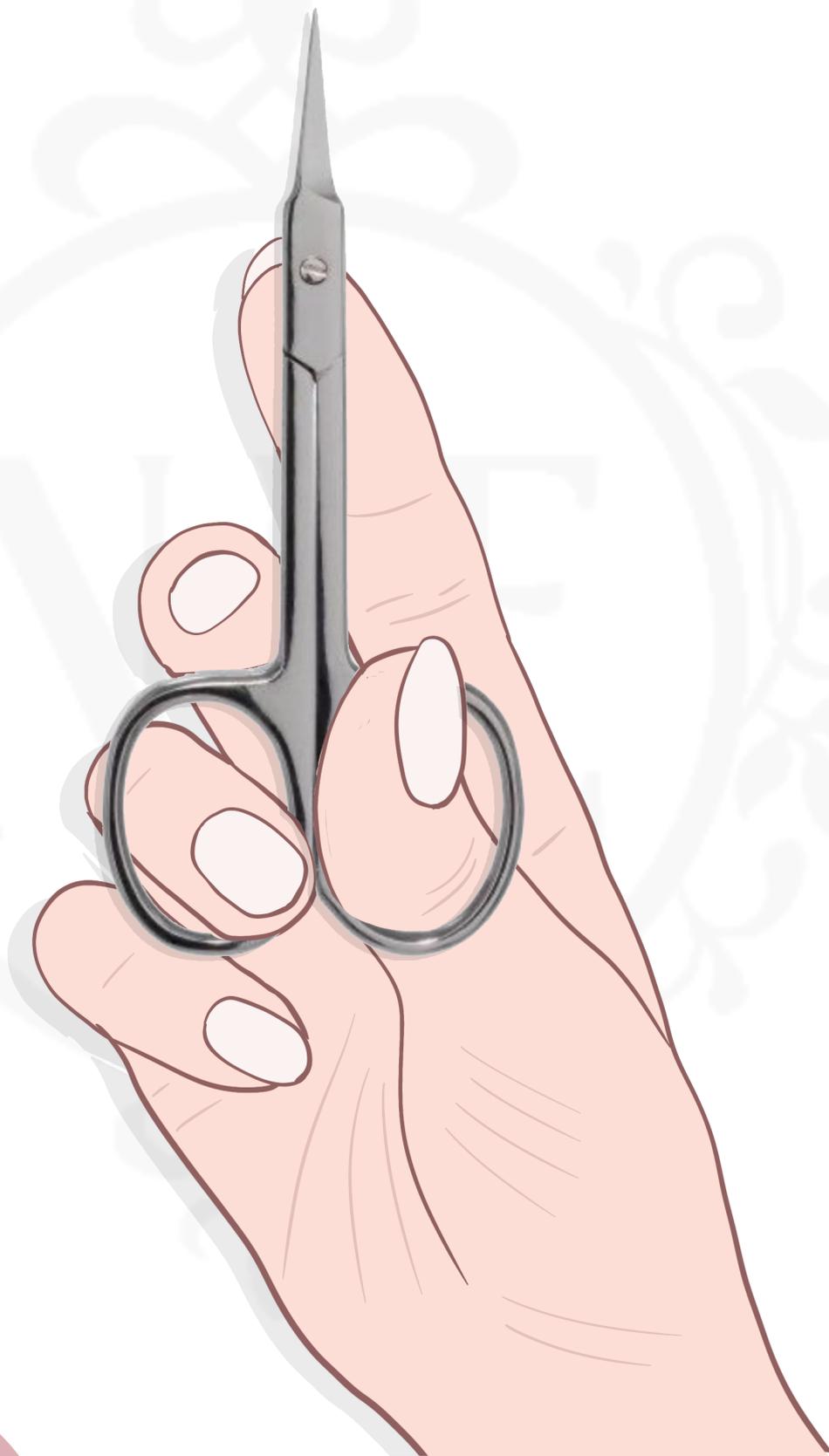
Indicativamente, anche se è una scelta soggettiva, possiamo basarci sulla taglia dei guanti:

- *Taglia S*: forbice piccola
- *Taglia L*: forbice grande
- *Taglia M*: entrambe

Una persona mancina dovrà necessariamente acquistare forbici per mancini.



IMPUGNATURA FORBICINA



NAIL ART
EXTREME
ACADEMY

Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

TRONCHESINO



È l'alternativa alla forbicina. Anche qui, come abbiamo detto prima, le lame rivestono un ruolo importante e devono essere sottili ed affilate. Al contrario della forbice, il tronchesino ha una **molla o barra** in metallo che esercitano resistenza durante la chiusura ed è in quel momento che taglia.

Il tronchesino deve chiudersi in modo fluido, quindi anche le molle devono essere di qualità, per permettere un taglio netto. Troviamo le lame di varia larghezza, scelta dettata in base alla preferenza e alla manualità.

CUTICLE REMOVER

Nonostante sia un prodotto in vendita da molti anni, solo nell'ultimo periodo è diventato un grande protagonista della manicure russa.

Si presenta sotto forma di gel con all'interno dei principi attivi che **esfoliano, ammorbidiscono e sciolgono la pelle cheratinizzata.**

La maggior parte dei cuticle remover hanno una **componente alcalina** e dev'essere quindi neutralizzata con dell'acqua. Quindi prima di procedere con il trattamento dovremo dire alla cliente di andare a lavarsi le mani o passare una salvietta umida per rimuovere l'eccesso.

È importante anche pulire per bene la **tasca sottocuticolare** prima di procedere con i prodotti gel, passando un microbrush imbevuto di cleaner per evitare così i sollevamenti.



IMPUGNATURA TRONCHESINO



NAIL ART
EXTREME
ACADEMY

Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

MODULO 3

Tasca e Gonnellina



TASCA

La tasca è lo spazio tra lamina ungueale e piega prossimale, formata nel momento in cui procediamo con il primo step della manicure russa, uno dei più importanti.

Nel primo step dovremo **spingere, alzare e dividere** la cuticola della piega prossimale alla cuticola adesa alla lamina ungueale. Nella tasca noi andremo a lavorare per pulire bene la zona e successivamente andremo ad applicare il colore sottocuticola. È importantissimo spingere e alzare la cuticola con molta **delicatezza** e senza andare troppo in profondità. Questo per non ledere tessuti o provocare infezioni e infiammazioni. È importante considerare che la testa non ha un'apertura standard, per questo è bene adattare la punta più o meno stretta.

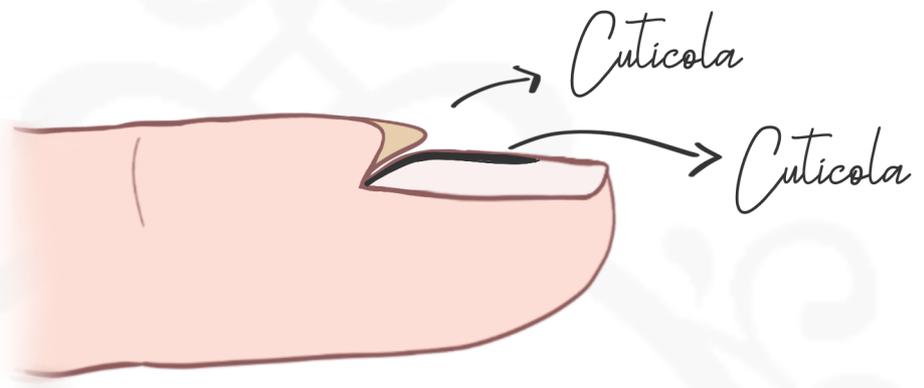
GONNELLINA

La gonnellina è la porzione di cuticola della piega prossimale che dovrà essere **ben alzata per permettere il taglio** con punta, forbice o tronchesino. Questo passaggio però deve essere effettuato in modo diverso in base al trattamento che decidiamo di fare.

Nel caso di dry manicure, la gonnellina dovrà essere molto alta per poter effettuare un taglio in modo sicuro.

Nel caso di combi manicure non ci sarà la necessità di alzare così tanto la gonnellina, perché andremo a tagliarla con la forcicina che dovrà essere posizionata in modo parallelo.

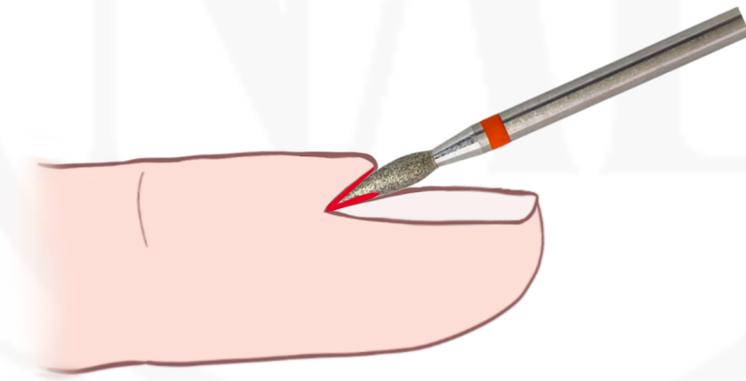
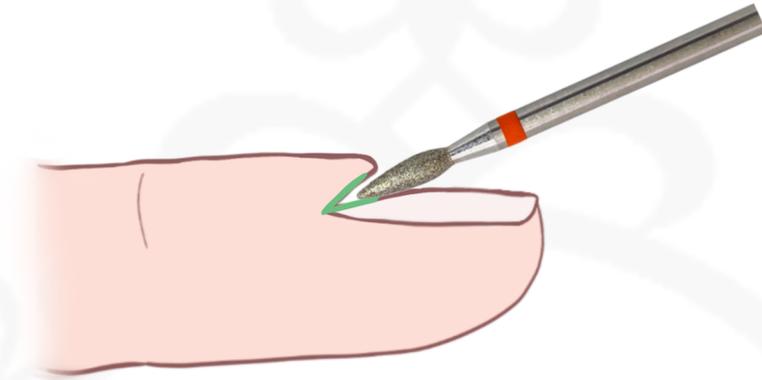
LA TASCA SOTTOCUTICOLARE



NAIL ART
EXTREME
ACADEMY

Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

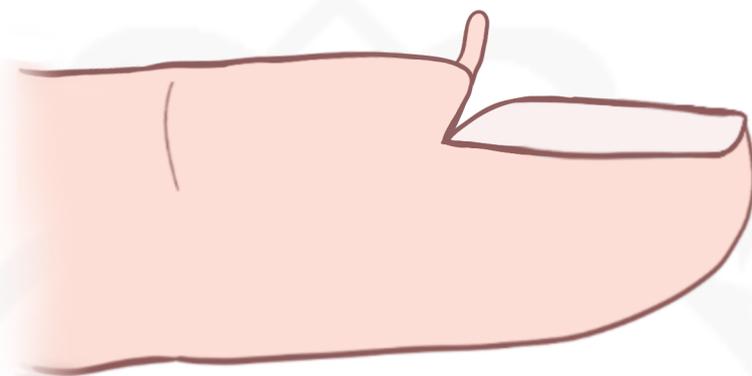
DIAMETRO CORRETTO



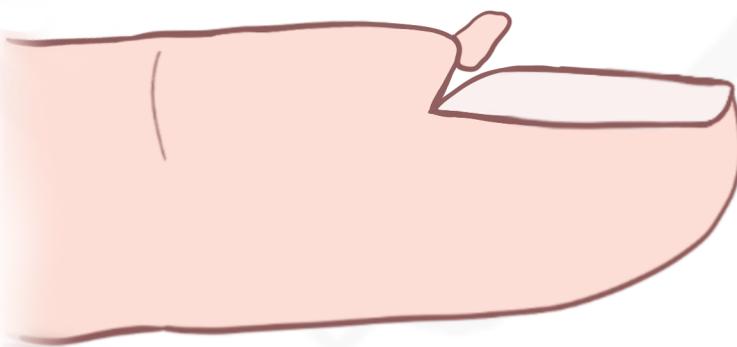
NAIL ART
EXTREME
ACADEMY

Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

Gonnellino per dry manicure



Gonnellino per combi manicure



MODULO 3

Tipologie di Manicure



DRY MANICURE



La pelle idonea è una **pelle secca**, con **ispessimenti**. Una pelle deidratata è la candidata migliore per la dry manicure. La punta deve tagliare e sbriciolare la cuticola e questo sarà possibile solo se la pelle sarà idonea. È infatti **sconsigliato su pelle sensibile** e che si arrossa facilmente o su clienti che soffrono di iperidrosi. Con una cuticola umida la punta surriscalderebbe la zona creando lesioni, sanguinamento e rossori. Solitamente il trattamento di dry manicure viene eseguito con una punta fiamma è una pallina, ma è personalizzabile.

COMBI MANICURE

Questa manicure è **perfetta per ogni tipologia di pelle e di cuticola**, in quanto possiamo scegliere le punte da usare in base alla necessità e lo strumento tagliente non andrà ad irritare o creare lesioni, come può succedere invece con la dry manicure se la eseguiamo su una pelle non idonea. Prima del taglio con le forbicine possiamo abbinarci il remover.



MANICURE CON REMOVER

In questo caso utilizzeremo solo il remover e la forbicina.

È consigliato nelle clienti che hanno delle cuticole molto sottili e poco visibili.



MANICURE VELOCE

Una manicure veloce darà un risultato ottimale solo su chi non ha ispessimenti e cuticole difficili. In questo caso dobbiamo preferire un lavoro più accurato.

La manicure veloce è consigliata **quando non si hanno particolari problematiche**, quando abbiamo di fronte una cuticola sensibile o quando ci troviamo di fronte tempistiche ristrette.

In questo caso utilizzeremo una punta cono e una punta dritta. La punta cono andrà a spingere e aprire la zona e quella dritta lavora la tasca sottocuticolare, anche se non in profondità tanto quando una punta fiamma.



Tipologie di Cuticola



CUTICOLA NORMALE

- Strato cheratinizzato elastico e morbido.
- Spessore della cuticola non eccessivo.
- Non spesso, duro e cheratinizzato.
- I valli sono senza ispessimenti e levigati.

Trattamenti consigliati:

- **Dry manicure**
- **Combi manicure**

In alcuni casi troviamo una cuticola normale ma molto sensibile, già nella fase iniziale con lo spingicicola noteremo questa problematica, con il tessuto che tenderà ad arrossarsi.

In questo caso dovremo utilizzare una punta fiamma non troppo appuntita ma arrotondata e non andare troppo in profondità.



CUTICOLA SECCA

- Strato cheratinizzato molto duro e spesso.
- I valli ungueali presentano ispessimenti.
- Difficoltà a spingere la cuticola.
- Più polvere nella fase lavorativa
- Potrebbe derivare da problemi dermatologici (psoriasi o eczema).

Trattamento consigliato:

- **Dry manicure**
- **Punta in silicone con olio**



CUTICOLA UMIDA

- Strato cheratinizzato lucido e morbido.
- Se è tanto umida è addirittura trasparente.
- Accompagnata da iperidrosi o da problemi di onicofagia, perchè la cuticola è sempre a contatto con la saliva
- La pelle e la lamina ungueale sono lucide.
- È una cuticola difficile con alta probabilità di lesioni e sanguinamento.
- Non è necessario il remover.



Trattamenti consigliati:

- **Combi manicure** con punte idonee fascia rossa (naso arrotondato)
- **Manicure veloce** e poco invasiva

CUTICOLA ADERENTE

- Salda alla lamina, solitamente tasca poco profonda
- Difficoltà nel sollevamento con spingicuticola.
- Possiamo trovarla sia secca che umida.



Trattamenti consigliati:

- **Da scegliere** in base alla tipologia di cuticola.
- Meglio **punte poco invasive**.

CUTICOLA FERITA

- Strato cheratinizzato con ferite o lesioni.
- Dovuto a traumi o cliente onicofagica.
- Può essere secca, umida/gommosa o normale.
- Fare attenzione alla zona ferita, evitandola o trattandola molto delicatamente.

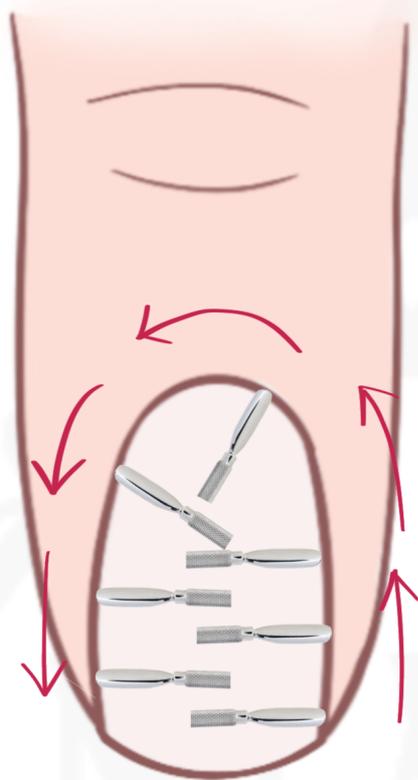


Trattamento consigliato:

- **Da scegliere** in base alla tipologia di cuticola.

USO CORRETTO SPINGICUTICOLA

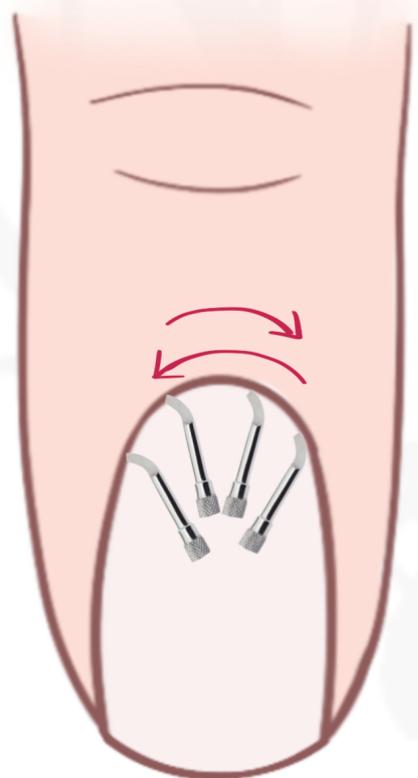
1



Spingicuticola



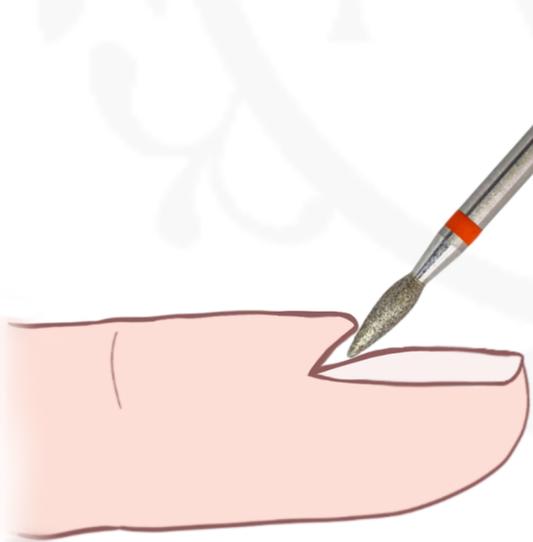
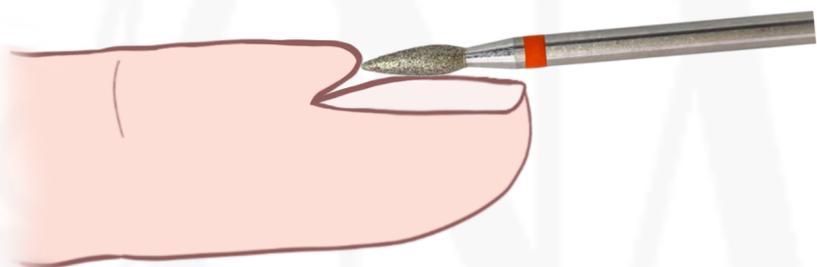
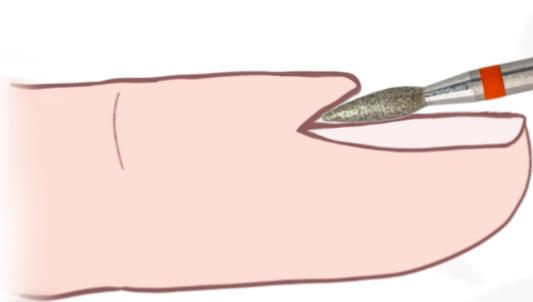
2



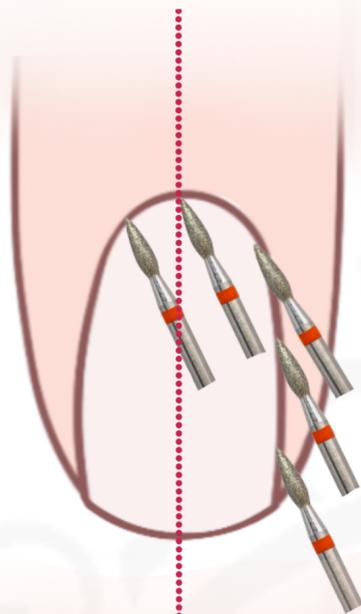
NAIL ART
EXTREME
ACADEMY

Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

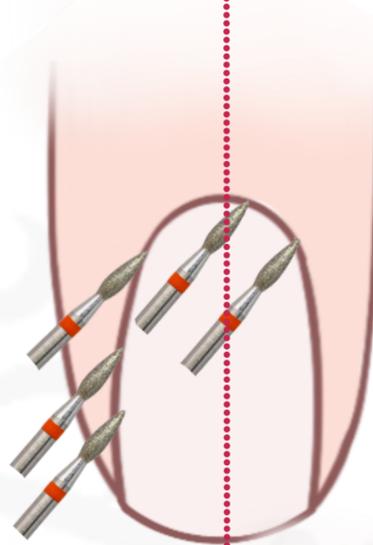
INCLINAZIONE CORRETTA PUNTA FIAMMA



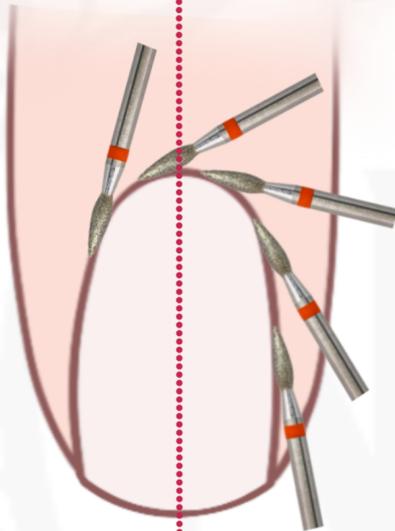
USO CORRETTO PUNTA FIAMMA



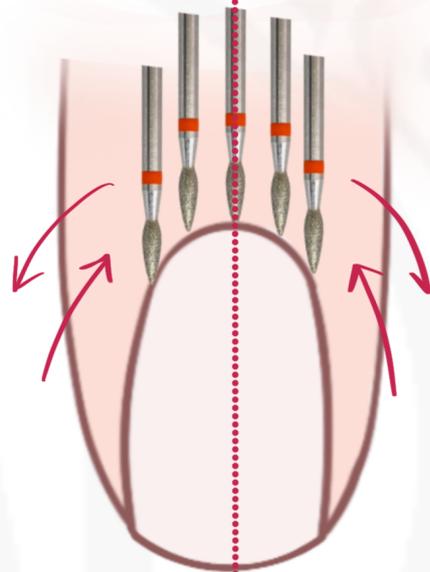
1 rev



2 fwd



Rev



Fwd
&
Rev

Ultimo passaggio per
manicure combi

Ultimo passaggio per
Dry manicure

Punta fiamma



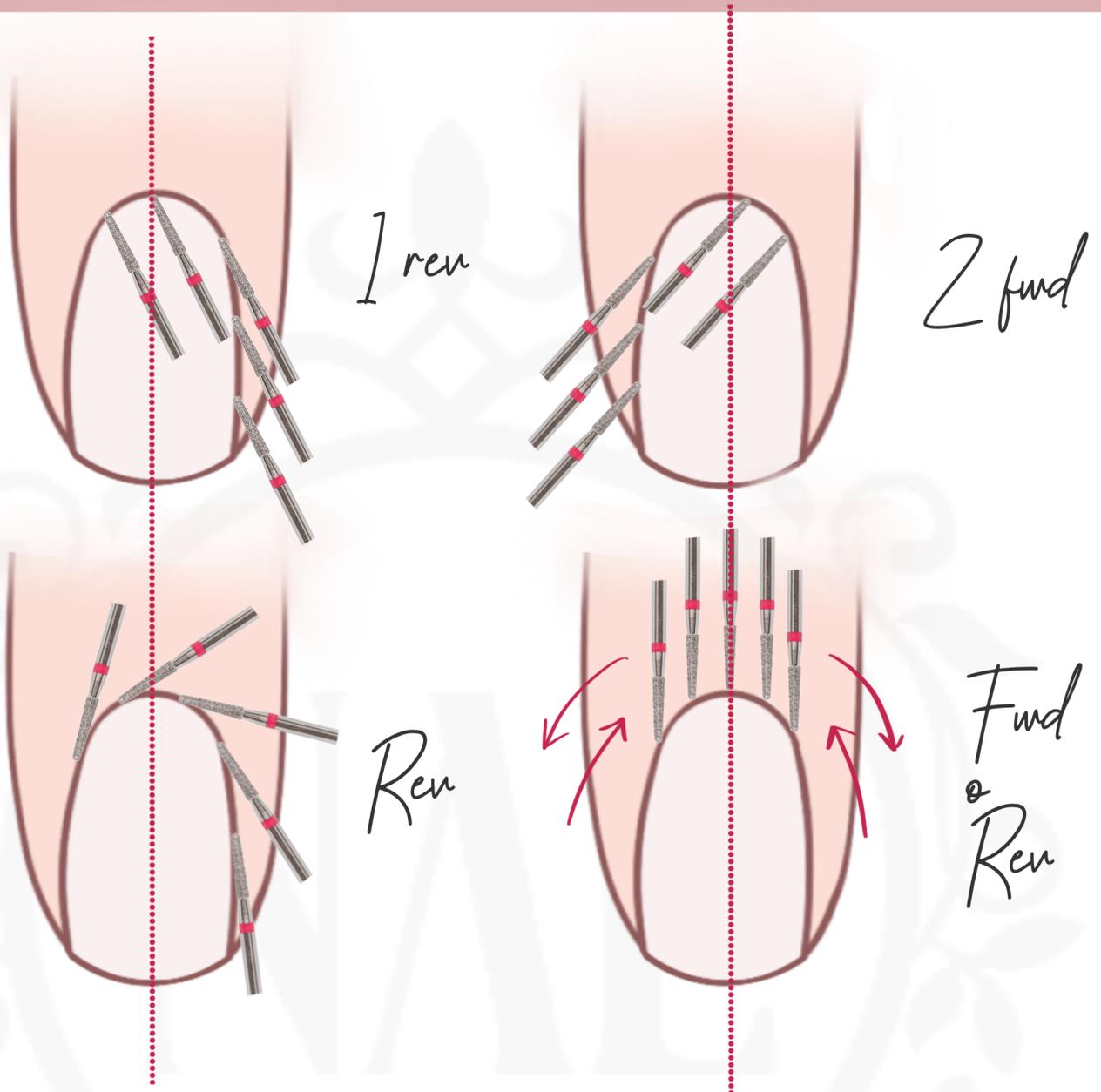
Rossa 10.000 - 12.000 giri
Blu 8.000 - 10.000 giri



NAIL ART
EXTREME
ACADEMY

Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

USO CORRETTO PUNTA DRITTA



Punta dritta



Rossa 10.000 - 12.000 giri
Blu 8.000 - 10.000 giri

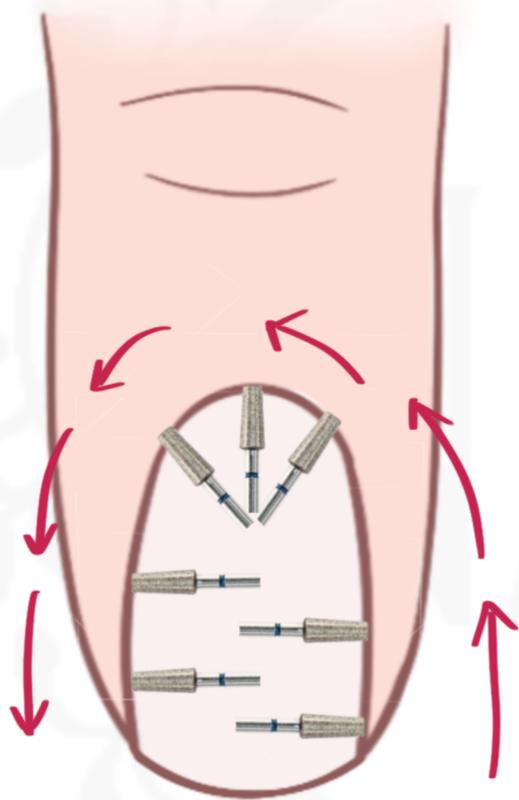


NAIL ART
EXTREME
ACADEMY

Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

USO CORRETTO PUNTA CONO

Punta cono



Rossa 10.000-12.000 giri
Blu 8.000-10.000 giri

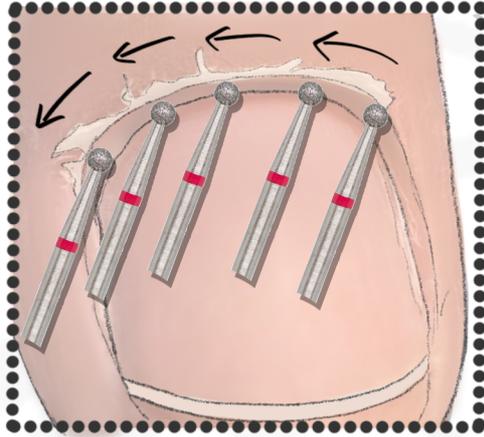


NAIL ART
EXTREME
ACADEMY

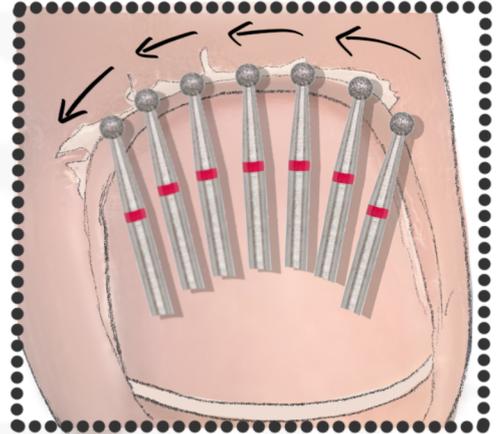
Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

USO CORRETTO PUNTA PALLINA

1 fund



2 fund

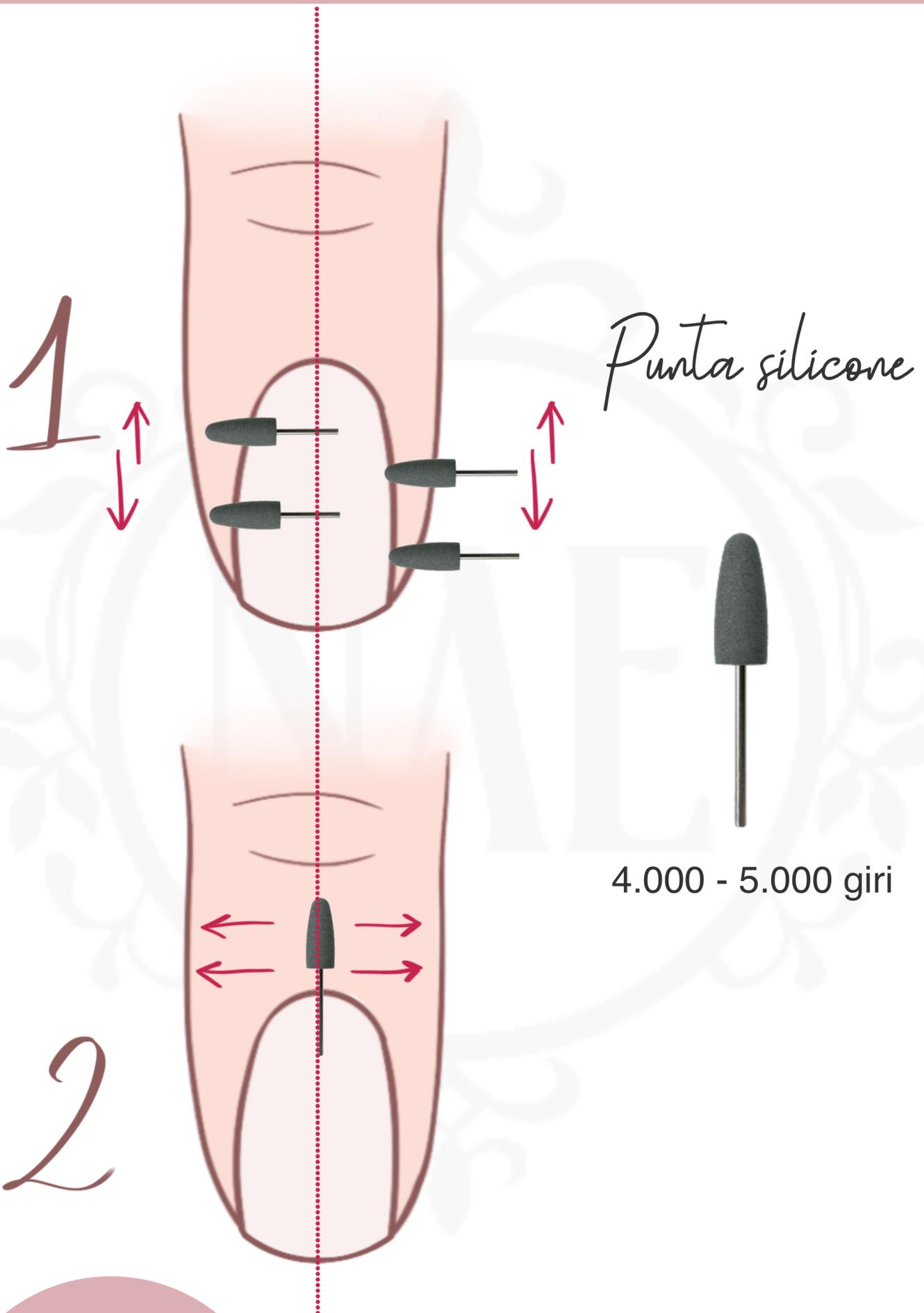


Punta pallina



Rossa 10.000-15.000 giri
Blu 7.000-10.000 giri

USO CORRETTO PUNTA SILICONE



NAIL ART
EXTREME
ACADEMY

Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.



Soak Off
Easy Off

Circa 10 anni fa dall'esigenza delle cliente che non amavano il trattamento in gel o acrilico, nasce il semipermanente o anche detto **soak off**.



CHE COS'È IL SEMIPERMANENTE ?

È un ibrido tra uno smalto classico e un gel. È un trattamento **veloce, solubile** la cui durata è di **14 giorni**.

Conquista gran successo nelle clienti che:

- Hanno paura di lima e fresa;
- Vogliono uno smalto duraturo;
- Cercano un trattamento veloce;
- Hanno paura di rovinare l'unghia naturale (il soak off ha in preparazione diversa e molto leggera);
- Vogliono un'unghia sottile;

Successivamente vengono formulati dei prodotti di maggior durata che si avvicinano allo smalto semipermanente, dall'applicazione veloce e che si possano eseguire anche su unghie più difficili.

Infatti, perchè il sistema soak off garantisca una **durata ottimale**, l'unghia naturale deve essere **sana, robusta e spessa**.



Per andare in contro a tutte queste esigenze nascono diverse basi: gummy, rubber, fiber, caucciù..

Questi prodotti permettono di realizzare anche una **leggera bombatura** per garantire una durata di 3 settimane.

Questa tecnica viene chiamata **semipermanente con rinforzo o easy off**.

In realtà questo sistema **non è un semipermanente classico**, per alcune caratteristiche (flessibilità e elasticità) ma assomiglia di più al sistema gel. Possiamo definire i prodotti easy off dei gel a cui è stata ridotta la viscosità.



La **grande differenza** tra soak off e easy off la troviamo nella fase di **rimozione**, poiché le basi easy off non si sciolgono o se lo fanno i tempi sono molto lunghi.

→ Un **errore comune** è quello di vendere questo trattamento come un semipermanente classico. Con la tecnica easy off possiamo dire che la tempistica si avvicina a quella di un refill in gel.

È bene far capire alla cliente la **differenza tra soak off e easy off**.



SOAK OFF

Il soak off è il semipermanente che **non prevede la preparazione della lamina ungueale**, al massimo la si opacizza leggermente e la si disidrata. Questo **per facilitare la fase di rimozione**, quindi non necessita né di primer e né di preparazione meccanica.

Solubile completamente con solvente in **10/15 minuti**. Il remover, composto da acetone, non rovina l'unghia ma semplicemente la deidrata temporaneamente, poi tornerà alla normalità dopo un paio di minuti.

Si esegue solo su **unghia corta, sana e robusta**. Non deve essere debole, sottile, con laterali assenti e non troppo lunga.

Non è possibile effettuarlo su unghie problematiche, come nel caso di onicofagia, perché non si avrà la stabilità sufficiente.

Anche su unghie verso il basso è sconsigliato, poiché necessità di correzione.

La **tempistica di applicazione** è circa di **30 minuti**.



EASY OFF

È un **ibrido tra gel e smalto semipermanente**. Molto più simile ad un gel, perché lui stesso è un gel a cui è stata ridotta la viscosità. Rispetto ai gel classici però l'easy off è molto più flessibile ed elastico.

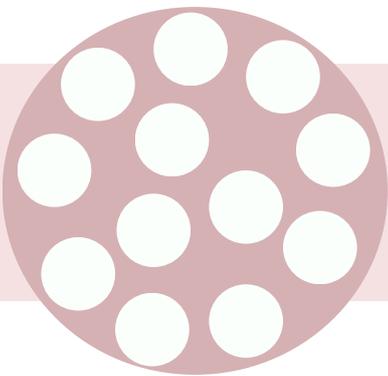
- Necessita di una **preparazione classica**, come un gel.
- **Si rimuove con fresa**, poiché la solubilità è minima o assente.
- Si può creare una **leggera bombatura** e **mini allungamenti** ed eventualmente ripristinare i laterali.
- Va applicato con la tecnica **senza limatura**.
- Si applica su **unghie corte** o anche su unghie **medio-corte**, purché siano **sane** e robuste. Su unghie sottili e deboli possiamo utilizzarlo ma con le unghie corte.
- La durata è di **3/4 settimane**.
- La tempistica di esecuzione è di **60/90 minuti**.
- La differenza più importante, però, sta nella **chimica del prodotto**.

DIFFERENZA CHIMICA



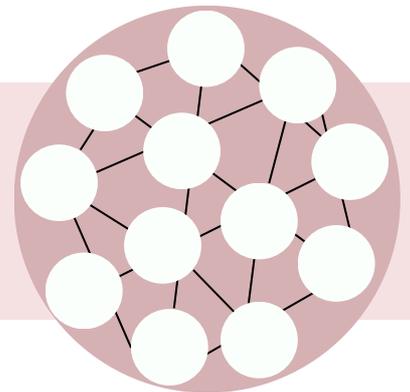
Il soak off non ha il **cross link** all'interno, al contrario dell'easy off. I cross link sono dei legami chimici che collegano delle molecole l'una all'altra, tenendole molto molto unite e vicine tra di loro.

Questi cross link fanno da **barriera al solvente** durante la fase di rimozione quindi non permettono la totale solubilità del prodotto, ecco perché il trattamento easy off difficilmente si scioglie con l'acetone.



SOAK - OFF

EASY - OFF



MODULO 5

La struttura del rinforzo



Una **struttura senza limatura** non sarà mai definita tanto quanto una **struttura limata**. Sarà più dolce, morbida e meno decisa. Questo non è quindi da considerare un errore dell'onicotecnica ma è un fatto normalissimo dovuto alla tecnica utilizzata.



L'importante però è sempre fare **attenzione** alla **dose** del prodotto, per evitare una struttura esteticamente poco piacevole, errata e non ben polimerizzata.

Nel lavoro di tutti i giorni capita di trovare **unghie problematiche** che vanno verso il basso o verso l'alto e da questo dipenderà poi il risultato finale.

Su unghie che presentano un inestetismo più accentuato, quindi necessitano di più correzione, ad esempio le unghie che tendono ad andare molto verso il basso, possiamo scegliere se **cambiare sistema** o **correggere** la punta con gel o acrygel e poi procedere con la struttura in rinforzo.

L'apice va creato ad **1/3** del letto ungueale e la dorsale della struttura **scenderà dolcemente** fino alla punta.

In caso di **unghie corte** possiamo creare l'apice tra 1/3 e la zona centrale del letto ungueale.

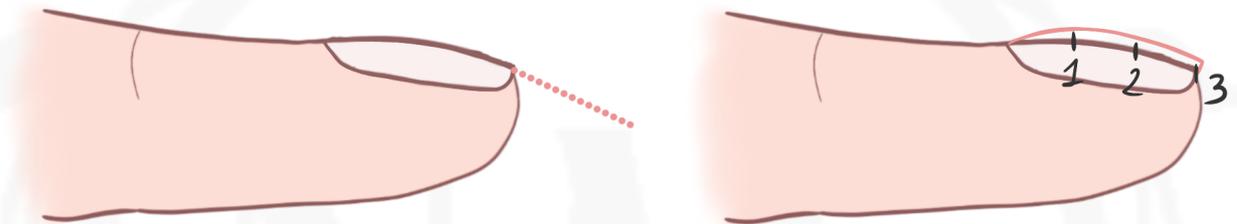
In una struttura senza limatura, spesso viene tralasciato il controllo dello spessore in punta, che non deve essere eccessivo, ma ci deve essere per evitare rotture o divisioni tra prodotto e lamina.

STRUTTURA

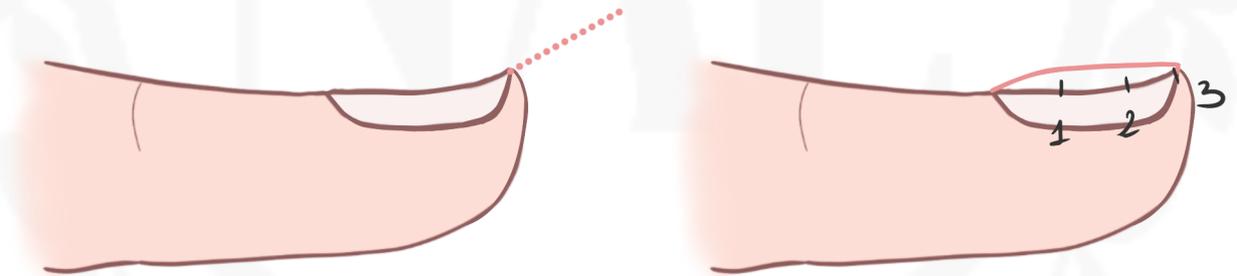
Unghia con crescita dritta



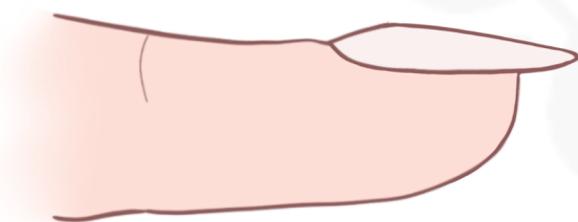
Unghia con crescita verso il basso



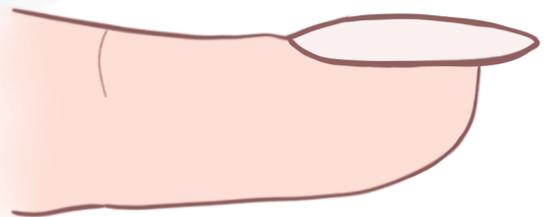
Unghia con crescita verso l'alto



Struttura con limatura



Struttura senza limatura



NAIL ART
EXTREME
ACADEMY

Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

La tecnica del rinforzo



Prima di partire con il trattamento dobbiamo assicurarci di aver **trattato al meglio la cuticola**, con una dry manicure o combi manicure, di **non avere polvere**, che possiamo rimuovere con un microbrush, per non avere problemi di sollevamento.

Per la tecnica del rinforzo avremo bisogno di una **base**, un **pennellino con la punta sottile** e la **forza di gravità**.

La forza di gravità permette al prodotto di **livellarsi** ed **uniformarsi**. **E' dunque essenziale** girare il dito della cliente e lavorare il prodotto da sotto con un pennellino sottile.

Questo permette di dare la **giusta rotondità** alla struttura, i **giusti parametri** e permette di **non far scivolare** il prodotto lateralmente.

Per unghie medio/lunghe o letti ungueali molto grandi è meglio preferire una base di medio/alta densità, per gestire meglio il prodotto.

STEP BY STEP

1 STRATO DI SCIVOLAMENTO

Questo strato ci permetterà di far scivolare perfettamente il prodotto che andremo ad applicare successivamente e ci faciliterà la lavorazione. Stendiamo quindi uno **strato sottile** di prodotto su tutta l'unghia stando circa 0,5 mm lontani dal girocuticola, per far sì che il colore non tocchi la pelle e coli.

2 APPLICAZIONE CENTRALE

A meno che non necessitiamo di una base diversa da quella che andremo ad usare per realizzare la struttura, **non** andiamo a **polimerizzare** lo step precedente. Andiamo ad applicare una goccia di prodotto nella zona di apice e portiamo avanti il prodotto nella zona centrale fino alla punta, formando un **triangolo**. Con movimento di **sfioramento** livelliamo ancora la zona centrale ma senza andare a lavorare la zona dei valli.

3 LIVELLAMENTO

Con il pennellino sottile andremo a **sistemare il prodotto**, se necessario, stando sempre attenti a non avvicinarci troppo al girocuticola.

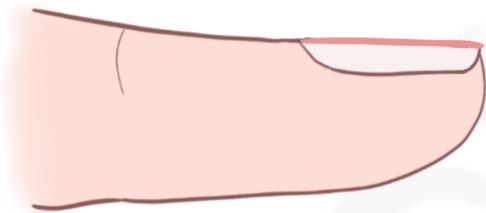
4 PENNELLINO SOTTILE E FORZA DI GRAVITÀ

A questo punto facciamo **girare il dito** della cliente perfettamente dritto e andiamo a livellare da sotto il prodotto con il pennellino sottile.

5 BLICK PERFETTO

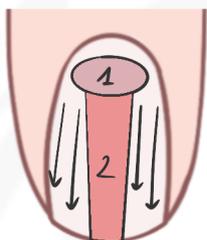
Controlliamo che il prodotto sia livellato per bene grazie al riflesso della luce, il **blick**.

STEP 1



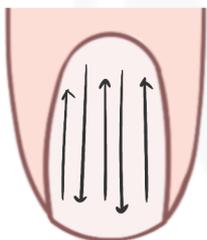
Strato di scivolamento

STEP 2



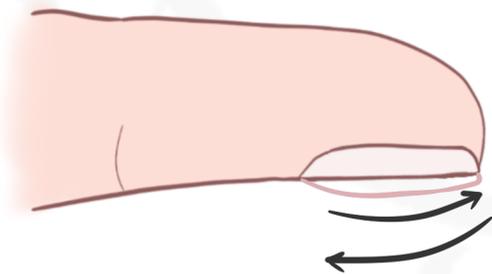
Applicazione centrale

STEP 3



Livellamento

STEP 4



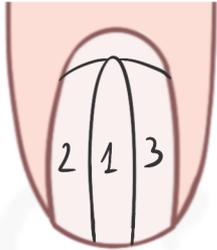
*Pennellino sottile
e forza di gravità*

STEP 5

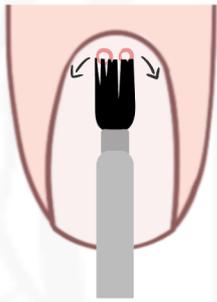


Blick perfetto

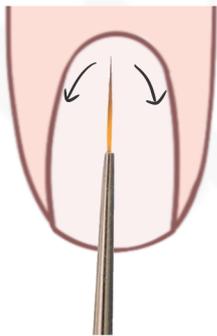
COLORE SOTTOCUTICOLA



Coloro la zona centrale e laterale



Con l'ultima parte di destra e sinistra del pennello coloro il girocuticola



Definisco la zona con il pennellino sottile



NAIL ART
EXTREME
ACADEMY

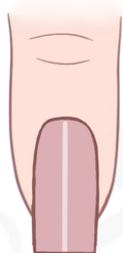
Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

Il riflesso perfetto



In russo la parola **blick** significa "bagliore, riflesso". Questo riflesso è davvero importante, poiché ci permette di capire se il prodotto è stato applicato nel modo giusto e se la struttura è **ben livellata ed uniforme**.

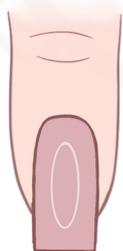
In base alla lampada utilizzata, il blick CORRETTO cambia aspetto:



con una lampada **lunga** e dritta il riflesso corretto sarà lungo, dritto, senza ondulazioni.



con una lampada **tertia** di ikea (con la cupola), il riflesso sarà un ovale stretto semitrasparente con un ovale stretto bianco al suo interno.



con una lampada a cerchio aperto (**ring light**), il riflesso sarà un ovale allungato.



Il **blick** è un parametro importante da prendere in considerazione nelle varie fasi di lavoro. Ci permette di **capire se la superficie è omogenea e non presenta imperfezioni e avvallamenti**.

Nel lavoro da salone dobbiamo controllare il blick quando:

→ creiamo la struttura con un **costruttore autolivellante** (se la superficie sarà ben livellata, la limatura sarà veloce e facilitata dalla struttura uniforme).

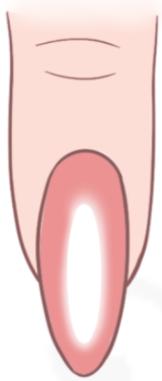
→ stendiamo il **top coat finale** (punto essenziale per rendere il lavoro finale perfetto).

→ effettuiamo una **struttura senza limatura** come ad esempio un semipermanente con rinforzo. (In questo caso è essenziale che la struttura sia correttamente livellata prima della polimerizzazione, per evitare appunto la fase di limatura).

Le foto con un bellissimo riflesso ovale, vengono eseguite con la **lampada tertial** di Ikea, la lampada da tavolo con cupola, che concentra tutta la luce in un unico punto.

È **indispensabile** averla nel proprio salone, non solo per scattare delle foto con ottimi giochi di ombre, ma soprattutto per controllare di lavorare correttamente nelle varie fasi.





Riflesso perfetto
Struttura uniforme



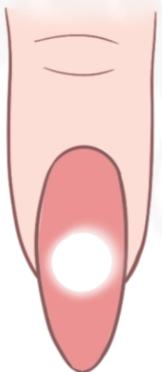
Esubero di
prodotto in punta



Avallamenti
nella struttura



Polvere nella
superficie



Troppo prodotto
nella zona centrale
della struttura



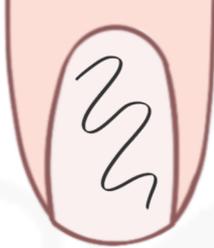
Apice troppo
alto e troppo
pronunciato



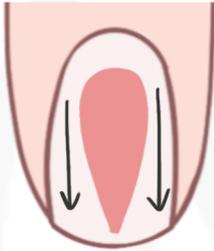
Mancanza di
prodotto nella
zona centrale



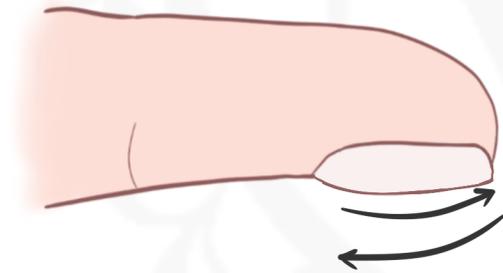
TOP COAT EFFETTO BLICK



Stesura sottile a smalto



Goccia al centro



*Pennellino sottile
e forza di gravità*



Blick perfetto



**NAIL ART
EXTREME**
ACADEMY

Copyright © - È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.